

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



LICEO "GIOVANNI Sulpicio"
Scientifico – Linguistico – Socio-Psico-Pedagogico
VEROLI



Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2009 - 2010

Adottato dal Consiglio di Istituto il 22 ottobre 2009

Presentazione dell'Istituto

La storia

Il Liceo attuale scaturisce dalla fusione, avvenuta nel 1990, di due distinte istituzioni scolastiche: il Liceo Scientifico e l'Istituto Magistrale, alle quali è venuto ad affiancarsi, nel 1995, il Liceo ad indirizzo Linguistico. Il primo ad entrare in funzione, il 16 settembre 1935, fu il Regio Istituto Magistrale, intitolato alla poetessa Ada Negri. Nel 1992, con l'abolizione dei corsi quadriennali, si è trasformato nel liceo ad indirizzo socio-psico-pedagogico. Il secondo organismo scolastico a prendere l'avvio è stato, il 16 ottobre 1940, il Regio Liceo Scientifico, intitolato all'umanista Giovanni Sulpicio, detto "il verolano", vissuto tra il XV e il XVI secolo. La sua fondazione intese rispondere alla concreta necessità di dare adeguato spazio alla cultura scientifica nella formazione di tipo liceale, per formare al meglio i giovani in considerazione della modernizzazione di molte professioni. Era questa l'esigenza di cui si fece interprete in quegli anni anche la classe dirigente verolana, nel tentativo di rispondere alla nuova domanda formativa di una società che cominciava ad interessarsi dei problemi dettati dal progresso e dallo sviluppo.

Fin dalla sua istituzione il Liceo "Sulpicio" ha svolto con efficacia questo ruolo, se si considera non solo il numero dei diplomati, ma soprattutto la loro capacità di collocarsi nel processo sociale e produttivo, spesso in posti di rilevante responsabilità anche in virtù di una formazione educativa completa, armonica e flessibile, capace di adattarsi agevolmente ai mutamenti della società.

Con la presenza delle tre specializzazioni diverse si è voluto ampliare al massimo la scelta della proposta formativa offerta alle famiglie

Le strutture

L'edificio scolastico è situato all'ingresso dell'antica Verulae, città degli Ernici, poi conquistata dai Romani. Elevata nel 743 da papa Zaccaria al rango di città, Veroli, che conserva ricche testimonianze della sua tradizione storica, ha sempre rappresentato un importante centro di cultura e di studio del Lazio meridionale. Il Liceo è ospitato in un edificio costruito agli inizi del Novecento su una preesistente struttura conventuale risalente al XIII secolo. Inizialmente utilizzato come convitto, ha ospitato l'Istituto Magistrale e il Liceo fin dalla loro istituzione.

L'edificio dispone, oltre che delle normali aule per la didattica ordinaria, di aule speciali e laboratori che consentono attività sperimentali a diversi livelli grazie anche alla consistente dotazione di strumenti e attrezzature: aula di disegno, laboratori di fisica e di chimica, laboratorio linguistico, laboratori multimediali, laboratorio di informatica collegato in rete locale e connesso ad internet. La biblioteca, dotata di oltre 14.000 volumi, vanta un patrimonio editoriale storico di notevole pregio bibliografico, apprezzato da ricercatori e studiosi.

Accogliente e funzionale è l'aula magna, dotata di oltre 150 posti e utilizzata per le conferenze e per i frequenti incontri con personalità della cultura. Le lezioni di Educazione fisica, le assemblee di istituto, le manifestazioni sportive e quelle culturali che coinvolgono tutti gli studenti si tengono nella dinamica struttura polivalente annessa all'edificio. L'organismo comprende una attrezzata palestra di ben 300 mq (dotata di riscaldamento e di spogliatoi con docce), un campo da basket e pallavolo con relativa tribuna in cemento da 300 posti.

Il bacino di utenza

Il bacino di utenza servito dal Liceo è assai vasto e caratterizzato da una popolazione studentesca di livello socio-culturale eterogeneo, compresi gli allievi di altre nazionalità che risultano bene integrati nel tessuto sociale e scolastico. Oltre che dall'estesissimo territorio del comune di Veroli, molti sono gli allievi che giungono dai centri limitrofi (soprattutto da Boville Ernica, Monte San Giovanni Campano e Alatri) ed anche da quelli meno vicini se non addirittura piuttosto lontani, come Ceprano, Arce, Amaseno. Tutto sommato, anche i collegamenti e i servizi del trasporto pubblico, tranne qualche forzatura di orario, sono accettabili.

Funzionamento didattico e amministrativo

L'inizio delle attività didattiche è stato anticipato al 14 settembre per consentire una sospensione il 24 maggio, lunedì a rischio di presenze per la vigilia della festa patronale.

La scansione temporale dell'anno scolastico è stabilita in trimestri, la cui scadenza è fissata al 5 dicembre, al 13 marzo e al 12 giugno.

La normale attività didattica antimeridiana si svolge secondo il seguente orario:

Scientifico	I	08.20-09.20	Linguistico e Socio	I	08.20-09.10	Sabato	08.20-09.20
	II	09.20-10.20		II	09.10-10.00		09.20-10.20
	III	10.20-11.15		III	10.00-10.50		10.20-11.15
		11.15-11.25	INTERVALLO		10.50-11.00		11.15-11.25
	IV	11.25-12.20		IV	11.00-11.50		11.25-12.20
	V	12.20-13.20		V	11.50-12.40		12.20-13.20
				VI	12.40-13.30		

Sono previste anche aperture pomeridiane in coincidenza con lo svolgimento di attività didattiche aggiuntive (progetti mirati all'arricchimento dell'offerta formativa, corsi di recupero e di approfondimento, ecc.), di riunione degli organi collegiali e di ricevimento delle famiglie.

Per garantire un efficiente ed efficace servizio all'utenza, gli Uffici di segreteria ricevono tutti i giorni in orario antimeridiano dalle ore 10.00 alle ore 12.00. In orario pomeridiano è possibile usufruire dei servizi di segreteria dalle ore 15.00 alle ore 17.00 del martedì e del giovedì.

I genitori degli studenti saranno ricevuti dai docenti:

- una volta alla settimana in orario antimeridiano, secondo il calendario comunicato all'inizio dell'anno scolastico e affisso all'albo della scuola
- tre volte nel corso dell'anno in orario pomeridiano per i colloqui con tutti i docenti.

Organigramma

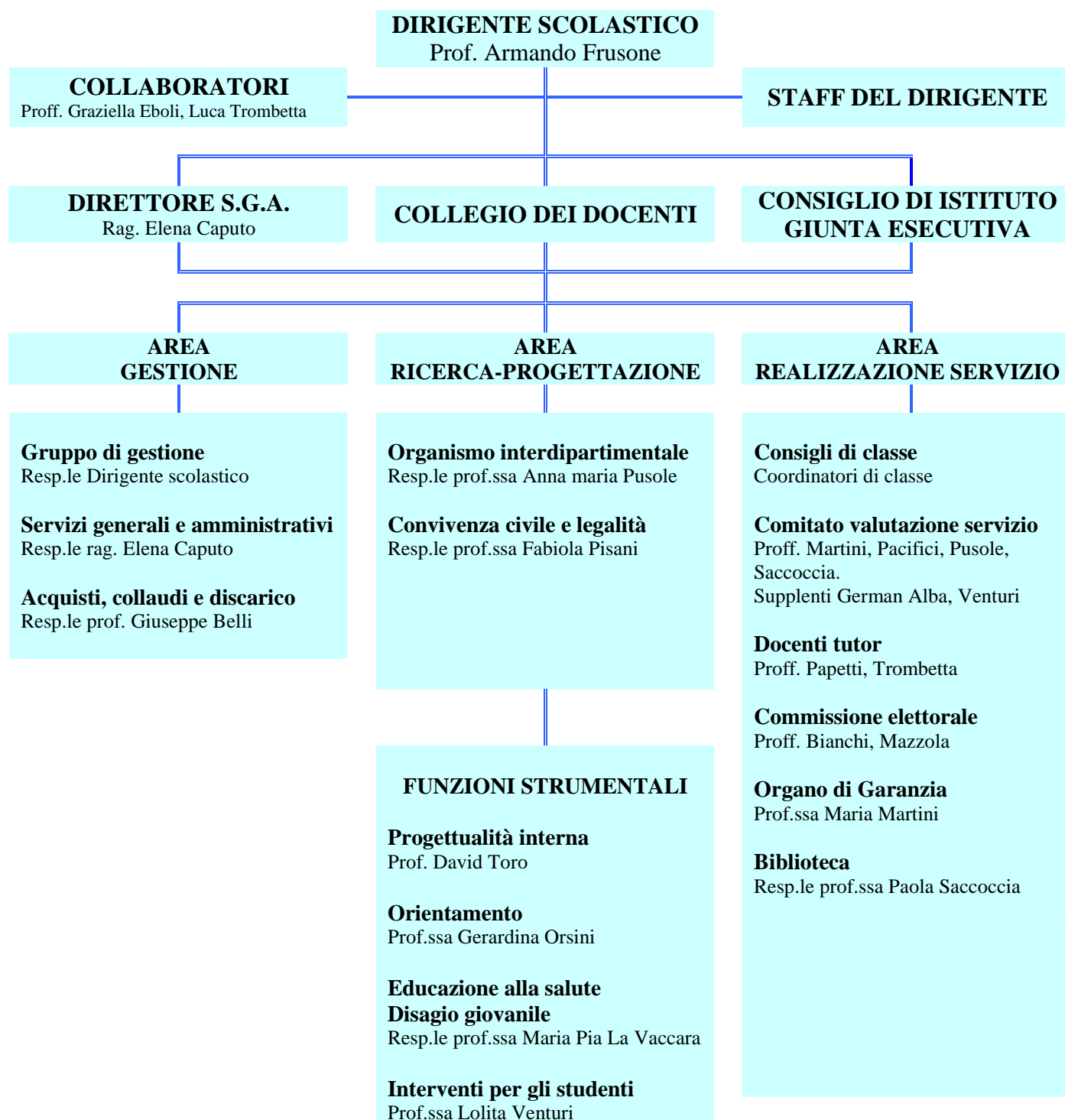


Figure specialistiche	Responsabili laboratori	Responsabili progetti
------------------------------	--------------------------------	------------------------------

L'organismo interdipartimentale

Responsabile prof.ssa Anna Maria Pusole

- individua gli obiettivi educativi e formativi propri dell'Istituto
- indica le linee-guida del P.O.F.
- promuove interventi didattici trasversali, pluri/interdisciplinari
- promuove forme di flessibilità organizzativa e didattica, ritenute necessarie
- individua moduli integrativi (di approfondimento, recupero, di eccellenza) su proposta dei dipartimenti
- verifica e valuta l'efficacia delle attività
- analizza e valuta i progetti didattici ed extracurricolari
- presenta proposte al Collegio dei docenti

Il dipartimento

- traduce le linee generali deliberate dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari o di area
- opera scambi di esperienze e di informazioni
- progetta segmenti di programmazione di materia
- produce materiali utili alla valutazione
- stabilisce criteri comuni nella somministrazione delle prove di verifica

Dipartimenti e coordinatori

- | | |
|--|-----------------------------------|
| 1. Dipartimento dell'area dei linguaggi
<i>Italiano, Latino, Storia, Geografia</i> | <i>Prof.ssa Anna Maria Pusole</i> |
| 2. Dipartimento linguistico
<i>Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco</i> | <i>Prof.ssa Claudia Giralico</i> |
| 3. Dipartimento fisico-matematico e scientifico
<i>Matematica, Fisica, Scienze</i> | <i>Prof. Mario Mastrantoni</i> |
| 4. Dipartimento delle scienze umane e sociali
<i>Filosofia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia,
Diritto, Economia, Legislazione, Religione, Sostegno</i> | <i>Prof. Giovanni Ciaramella</i> |
| 5. Dipartimento artistico-grafico
<i>Storia dell'arte, Disegno grafico</i> | <i>Prof. Leonardo Cestra</i> |
| 6. Dipartimento delle scienze motorie e dello sport
<i>Educazione fisica</i> | <i>Prof.ssa Flavia Rizzuti</i> |

Funzioni strumentali al POF

Sono individuate quattro aree di intervento a ciascuna delle quali viene assegnato un docente responsabile che svolgerà la sua mansione in raccordo con le altre figure di sistema.

Educazione alla salute e disagio giovanile

Responsabile prof.ssa Maria Pia La Vaccara

- predispone gli strumenti e i progetti atti a garantire la funzionalità del CIC
- cura i rapporti con gli Enti e le Associazioni per favorirne gli auspicabili interventi
- cura, ove necessario, i rapporti con i genitori degli studenti in difficoltà
- coordina e organizza le iniziative e le attività relative all'educazione alla salute
- coordina e gestisce le attività inerenti le attività di sostegno agli studenti disabili
- avvia ogni iniziativa che riterrà opportuna per il miglioramento delle attività

Progettualità didattica interna

Responsabile prof. David Toro

- revisione e aggiornamento del POF
- coordina le attività del POF
- coordina la progettazione curricolare
- valuta le attività del POF
- svolge azione di supporto e di controllo sulla progettazione didattica e metodologica
- svolge attività di documentazione e di verifica dell'attività didattica
- coordina ed è responsabile dell'organismo interdipartimentale
- controlla il regolare svolgimento dei progetti avviati
- sovrintende alla produzione dei materiali didattici

Progettualità didattica esterna

Responsabile prof.ssa Gerardina Orsini

- sollecita ogni contatto con le Università, gli Istituti di Studi Superiori e ogni altra istituzione di diversa tipologia (Polizia,, Forze Armate ecc.)
- organizza la campagna di informazione per gli studenti delle classi quinte
- partecipa agli incontri programmati dalle Università o da altre Istituzioni
- suggerisce al Dirigente scolastico nuove strategie per una maggiore efficacia dell'attività di orientamento
- coordina i progetti relativi alle attività di continuità
- sollecita il contatto con le Scuole Medie del territorio
- organizza la campagna di informazione per i genitori e gli alunni delle classi di terza media
- accoglie ed informa le classi in visita nell'Istituto
- formalizza processi e metodi per il riorientamento in caso di insuccesso ripetuto
- partecipa agli incontri programmati dalle Scuole Medie per l'orientamento degli alunni e individua i docenti disponibili a svolgere tale attività
- accoglie e supporta le classi prime al fine del loro migliore inserimento nell'istituto

Interventi e servizi per gli studenti

Responsabile prof.ssa Lolita Venturi

- coordina le attività di compensazione, integrazione e recupero
- guida e coadiuva gli studenti nella progettazione delle attività da loro proposte
- coordina le iniziative e le attività esterne degli studenti
- gestisce e sovrintende la partecipazione degli studenti ai concorsi ed alle altre manifestazioni affini
- coordina e gestisce le attività inerenti la prevenzione della dispersione scolastica
- verifica in itinere le situazioni degli studenti a rischio utilizzando gli strumenti che riterrà più opportuni, comprese le riunioni con i docenti coordinatori di classe
- propone alla dirigenza le iniziative atte ad eliminare, o quanto meno a contenere, il fenomeno della dispersione
- predisporre contatti con le famiglie degli studenti a rischio
- coordina i rapporti tra la scuola e le famiglie

L'offerta formativa

I percorsi curricolari

Indirizzo scientifico

Coniuga il forte legame fra scienza e tradizione umanistica, privilegiando il ruolo fondante della matematica e delle scienze sperimentali in raccordo con le conoscenze storico-filosofiche e dei linguaggi del pensiero moderno.

Gli obiettivi formativi di questo indirizzo sono finalizzati all'acquisizione di competenze

linguistico-comunicative che permettono allo studente di saper comprendere e produrre testi, scritti e parlati, nella lingua nazionale e straniera, con stile comunicativo appropriato alle specifiche situazioni

logico-matematiche finalizzate al saper selezionare e gestire informazioni e utilizzare le conoscenze per ricavarne modelli.

Il percorso di studi consente l'accesso:

- a tutti i corsi universitari di laurea o di diploma di studi superiori (in particolare quelli di indirizzo scientifico, informatico, medico, giuridico, economico, tecnologico);
- a tutti i concorsi per i quali è richiesto il titolo di studio di scuola media superiore;
- alla immissione diretta nel mondo del lavoro mediante corsi di formazione nei diversi settori richiesti dal mercato del lavoro.

Quadro orario

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Disegno e storia dell'arte	1	3	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Filosofia			2	3	3
Fisica			2	3	3
Geografia	2				
Italiano	4	4	4	3	4
Latino	4	5	4	4	3
Lingua straniera (inglese)	3	4	3	3	4
Matematica	5	4	3	3	3
Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1
Scienze naturali		2	3	3	2
Storia	3	2	2	2	3
<i>Totale ore settimanali</i>	25	27	28	29	30

Indirizzo Linguistico

Asse portante di formazione è l'apprendimento delle lingue e la conoscenza delle culture dei Paesi europei. La formazione generale è assicurata dalla presenza di un consistente blocco di materie comuni, che spaziano dalla matematica ai linguaggi non verbali, dalle scienze alla storia, dal diritto all'economia. La specificità dell'indirizzo è data, oltre che dalla presenza del latino, dall'apprendimento di una seconda e di una terza lingua straniera, lo studio della quale ha inizio nel terzo anno.

Gli obiettivi formativi sono finalizzati all'acquisizione di competenze

linguistico-comunicative che permettono allo studente di saper comprendere e produrre testi, scritti e parlati, nella lingua madre e nelle tre lingue comunitarie, con stile comunicativo appropriato alle specifiche situazioni

logico-matematiche finalizzate al saper selezionare e gestire informazioni mediante il linguaggio informatico e multimediale

operative e progettuali che consentono di tradurre le conoscenze in ipotesi di lavoro nei vari ambiti.

Il percorso di studi consente l'accesso:

- a tutti i corsi universitari di laurea o di diploma, in particolare quelli linguistici e politico-sociali;
- a tutti i corsi post-diploma ed a tutti i concorsi per i quali è richiesto il titolo di studio di scuola media superiore e la conoscenza di più di una lingua straniera;
- alle professioni del terziario avanzato (editoria, comunicazioni, pubblicità, pubbliche relazioni, agenzie di viaggio, attività aeroportuali, ecc.) e del settore turistico;
- alla immissione diretta nel mondo del lavoro mediante corsi di formazione nei diversi settori richiesti dal mercato.

Quadro orario

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Arte	2	2			
Biologia		3			2
Chimica			4		
Diritto ed economia	2	2			
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Filosofia			2	3	3
Fisica				4	2
Geografia	2	2			
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	4	4	3	2	3
1 ^a lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
2 ^a lingua straniera (francese)	4	4	3	3	3
3 ^a lingua straniera (spagnolo o tedesco)			5	5	4
Matematica e informatica	4	4			
Matematica			3	3	3
Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1
Scienze della terra	3				
Storia	2	2	3	3	3
Storia dell'arte			2	2	2
<i>Totale ore settimanali</i>	34	34	35	35	35

Indirizzo socio psico pedagogico

È caratterizzato da un percorso di studi che coniuga la formazione umanistico-scientifica con la conoscenza di discipline ad indirizzo sociale, filosofico, pedagogico e psicologico.

Gli obiettivi formativi di questo indirizzo sono finalizzati all'acquisizione di competenze

linguistico-comunicative che permettono allo studente di saper comprendere e produrre testi, scritti e parlati, nella lingua nazionale e straniera, con stile comunicativo appropriato alle specifiche situazioni

logico-matematiche finalizzate al saper selezionare e gestire informazioni e utilizzare le conoscenze per ricavarne modelli, con particolare riferimento all'area degli studi sociologici e delle scienze della formazione.

Il percorso di studi consente l'accesso

- a tutte le facoltà universitarie, con preferenza per quelle di indirizzo politico sociale, pedagogico, letterario, giuridico/economico;
- alla partecipazione a tutti i concorsi per i quali è richiesto il titolo di studio di scuola media superiore;
- ad uno sbocco professionale nell'ambito dei servizi sociali, delle relazioni pubbliche, dei servizi alla persona, dell'organizzazione aziendale, delle comunicazioni sociali.

Quadro orario

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Arte	2	2	2	2	2
Biologia		3			3
Chimica			4		
Diritto ed economia	2	2			
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Elementi psicologia, sociologia, statistica	4	4			
Filosofia			3	3	3
Fisica				4	
Geografia	2	2			
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	4	4	3	3	2
Legislazione sociale					3
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Matematica e informatica	4	4			
Matematica			3	3	3
Pedagogia			3	3	3
Psicologia			2	2	
Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1
Scienze della terra	3				
Sociologia			2	2	
Sociologia e metodologia ricerca					2
Storia	2	2	2	2	3
<i>Totale ore settimanali</i>	34	34	34	34	34

Le finalità del Pof

Il Piano dell'Offerta Formativa si prefigge di mettere in pratica le finalità formative dell'Istituto affinché, attraverso di esse, gli studenti raggiungano le competenze necessarie all'armonico e completo sviluppo della loro personalità.

Finalità formative

- 1) Crescere personalità sicure, autonome, aperte, in grado di promuovere e progettare eventuali innovazioni, in quanto:
 - a) dotate di una cultura di base capace di orientarsi in ambiti diversi, dalle scienze all'arte, dalle lingue e dalle letterature all'informatica e alla tecnologia, dal sapere storico-filosofico al diritto ed all'economia, dalla conoscenza del proprio corpo alle religioni;
 - b) in sintonia con la preparazione richiesta dalle professioni moderne, del settore privato e pubblico;
 - c) capaci di accettare le diversità come valore, la flessibilità come forma mentale per affrontare le novità, la mobilità come strumento per cogliere le migliori opportunità.

- 2) Formare cittadini liberi e coscienti sia dei diritti che dei doveri, individuali e sociali, in un contesto di responsabilità diffusa.
- 3) Promuovere la creatività.
- 4) Incentivare i bisogni di aggregazione e cooperazione.
- 5) Incentivare (in particolare con le attività di orientamento) la fiducia nelle proprie idee e nei propri mezzi in un'atmosfera di lavoro ordinata e disciplinata.

Tali scopi si raggiungono attraverso:

- la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità del processo formativo
- una presenza partecipe degli studenti nella scuola che, proponendosi quale luogo accogliente e propositivo, prevede lo svolgimento di attività condivise, in cui possano trovare modelli di riferimento per la loro crescita.

Finalità operative

- 1) Diminuire gli effetti di dispersione e di difficoltà connessi con l'alto tasso di pendolarismo e con la necessità di seguire contemporaneamente un elevato numero di discipline (Brocca);
- 2) Distribuire in modo equilibrato il carico di lavoro giornaliero e le materie nel corso della settimana;
- 3) Promuovere attività integrative con miglioramento dello standard formativo con interventi mirati di recupero, di sostegno, di potenziamento delle eccellenze, orientamento attraverso azioni di monitoraggio e momenti di valutazione e autovalutazione (alunni - docenti);
- 4) Garantire la continuità nell'azione didattica;
- 5) Garantire una formazione degli allievi adeguata agli standard nazionali;
- 6) Istituire un archivio dati sulla rispondenza del contratto formativo relativo a ciascun indirizzo.

Le seguenti finalità, recepite dalle programmazioni dei Consigli di Classe, sono espresse dai seguenti obiettivi formativi trasversali articolati in:

Educativo comportamentali

- Rispetto delle persone (compagni, docenti, personale)
- Rispetto delle strutture scolastiche (aule, arredi, laboratori, servizi)
- Rispetto del Regolamento di istituto, in particolare degli orari, delle norme riguardanti le assenze e le giustificazioni
- Sviluppo del senso di responsabilità sia individuale che collettiva (correttezza di comportamento durante le lezioni, le assemblee di classe e di istituto e al di fuori della realtà scolastica)
- Impegno alla collaborazione e alla condivisione
- Sviluppo dell'autonomia critica e di giudizio
- Espressione ed argomentazione delle proprie opinioni

Didattici

- Imparare ad imparare: Raggiungere una adeguata autonomia nel metodo di lavoro in qualsiasi processo di apprendimento, di analisi, di valutazione e di autovalutazione
- Sviluppare capacità di analisi e sintesi, di elaborare informazioni utilizzando modalità espositive espressive diverse da quelle testuali
- Acquisire capacità di applicare e verificare conoscenze in contesti anche differenti da quelli proposti, secondo un approccio pluridisciplinare
- Acquisire la capacità di stabilire nessi di raffronto comparativi all'interno di una stessa disciplina e fra diverse discipline
- Approfondire la connessione tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della cultura scientifica
- Individuare e arricchire autonomamente i nuclei proposti anche nei processi pluridisciplinari
- Acquisire la capacità di interpretare fatti e fenomeni e di esprimere osservazioni personali

Metodologie didattiche

I docenti, tenendo presenti le competenze di base degli studenti e gli specifici obiettivi di indirizzo, elaborano una programmazione organizzata in moduli e unità didattiche.

Al fine di conseguire gli obiettivi sia trasversali che disciplinari, vengono adottate le seguenti metodologie di lavoro:

- Attività didattica, come approccio induttivo, approccio deduttivo, problem solving, feedback, imparare facendo, didattica breve, didattica modulare
- Gestione del gruppo classe, come lezione partecipata, lezione frontale, lezione multimediale, esercitazioni guidate, esercitazioni autonome, esercitazioni a coppia (tutoring), esercitazioni a gruppi omogenei/disomogenei, lavoro di produzione a gruppi.

Attraverso verifiche in itinere i docenti controllano i risultati formativi, intervenendo secondo i casi con strategie correttive che, laddove si ritenga necessario, possono comportare il ricorso ad attività di recupero.

Strumenti didattici

Oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi prefissati, saranno anche utilizzati: attività di laboratorio, ricerche di biblioteca, internet, video proiettore, televisione, partecipazione a conferenza, opere multimediali, dispense, schede di lavoro guidate, testi di approfondimento.

Criteri e modalità di valutazione

Nell'ambito della valutazione si accerta il raggiungimento delle competenze di cui agli obiettivi prefissati, tenendo conto di tutti gli elementi che riguardano:

- i risultati delle verifiche;
- la frequenza;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- l'applicazione allo studio;
- la conoscenza dei contenuti disciplinari;

Nella valutazione periodica e finale, ai sensi della vigente normativa, una particolare attenzione sarà rivolta al comportamento. La valutazione del comportamento ripropone lo scopo di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

L'evoluzione e la scadenza dei momenti valutativi sono così fissate:

- monitoraggio situazione iniziale (test d'ingresso) 14-19 settembre;
- valutazione relativa al primo trimestre (21 settembre-5 dicembre);
- valutazione relativa al secondo trimestre (9 dicembre-13 marzo);
- valutazione finale (15 marzo-12 giugno).

Verifiche

Ogni dipartimento disciplinare stabilirà il numero di verifiche necessario per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti; esse comunque, non dovranno essere meno di due a trimestre per ognuna delle tipologie previste dalla programmazione (scritto, orale, pratico). Le prove che costituiranno le verifiche potranno essere:

strutturate: domande con risposte a scelta multipla, completamento di testi; a elementi mancanti, questionari di comprensione, quesiti a corrispondenze;

semi strutturate: questionari a risposte aperte;

non strutturate: temi, relazioni, riassunti, saggi brevi, articoli di giornale, lettere, esercitazioni pratiche di laboratorio, interrogazioni orali.

Al termine di ogni verifica il docente esprime con un voto da uno a dieci la valutazione del livello ottenuto dallo studente. La valutazione può rappresentare una sintesi del livello raggiunto in termini di conoscenze, competenze e capacità, oppure può determinarne singoli valori, diversificandone il voto per ciascuna di esse. Una volta valutato, lo studente ha diritto di essere informato: per le prove orali immediatamente, per le prove scritte entro il ragionevole numero di giorni occorrenti al docente per la correzione. È opportuno che il docente esorti lo studente a riflettere sugli elementi che hanno caratterizzato la sua prova, soprattutto quando risulta negativa.

La valutazione delle verifiche scritte deve avvenire attraverso l'uso di griglie, semplici ed oggettive, approntate dai dipartimenti e adottate dai consigli di classe. Il loro utilizzo è vincolante per i docenti e costituirà il verbale di correzione di ogni singola prova, alla quale sarà allegata. Per le verifiche orali, i docenti si atterranno a un'unica griglia.

Valutazione finale

In osservanza ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, i Consigli di classe verificano che gli studenti abbiano acquisito le competenze prefissate e che le loro prestazioni siano adeguate ai livelli minimi disciplinari indispensabili per la frequenza della classe successiva. Pertanto,

- vengono ammessi alla classe successiva gli studenti che conseguono un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio e nel comportamento;
- nei confronti di studenti che presentano fino a due gravi insufficienze, con l'eventuale presenza di una terza insufficienza non grave, i consigli di classe rinviando la formulazione del giudizio finale se valutano positivamente la possibilità dello studente di raggiungere, entro i termini fissati per lo svolgimento delle attività di recupero, gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante la frequenza di appositi interventi di recupero o attraverso lo studio personale svolto autonomamente. Per ovvie motivazioni relative all'efficacia dell'azione didattica, determinate anche da carichi di lavoro insostenibili in fase di apprendimento, ogni singolo studente sarà ammesso alla frequenza di non più di due corsi di recupero. Gli studenti sono obbligati a frequentare gli interventi di recupero secondo il calendario che sarà loro comunicato, provvedendo al recupero delle carenze sulla base delle indicazioni fornite da ogni docente. Gli studenti che, per decisione delle rispettive famiglie, non si avvalsero delle iniziative della scuola, sono in ogni caso obbligati, così come quelli individuati per lo studio autonomo, a sottoporsi alle verifiche per l'integrazione dello scrutinio finale. La scuola provvederà a trasmettere alle famiglie la comunicazione delle decisioni assunte dai consigli di classe e le schede di sintesi delle valutazioni finali. Non saranno ammessi a sostenere le verifiche finali gli studenti che, senza gravi motivi da comunicare alla dirigenza, si assenteranno per più di tre ore dai corsi;
- i consigli di classe esprimono un giudizio di non ammissione alla classe successiva nei confronti degli studenti:
 - a) che presentano gravi e diffuse carenze nella preparazione, rilevabili anche dal numero delle insufficienze, che impediscono il recupero e che pregiudicano fortemente le possibilità di fare proprie le conoscenze e le competenze previste della classe superiore;
 - b) che non hanno raggiunto (in termini di conoscenze, abilità e competenze) gli obiettivi formativi e di contenuto previsti dalla programmazione, anche indipendentemente dal numero delle insufficienze. Tali situazioni saranno giudicate ancor più gravi se la o le discipline interessate appartengono alla specifica area d'indirizzo e se presentano carenze difficilmente recuperabili e tali da pregiudicare il favorevole prosieguo degli studi della classe successiva.

Considerato che la gravità delle carenze, e di conseguenza delle insufficienze, non può essere automaticamente ed esclusivamente correlata al voto numerico, i consigli di classe adotteranno i seguenti parametri per determinarla in maniera obiettiva:

- a) non raggiungimento degli obiettivi minimi definiti nel POF
- b) mancanza delle conoscenze fondamentali
- c) scarso impegno nello studio
- d) regressi e peggioramenti della situazione di partenza
- e) fallimento dei corsi di recupero

L'ammissione agli esami di Stato è disposta dai consigli di classe per quegli studenti che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel voto di comportamento.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Agli studenti ammessi alle classi quarte e quinte, nonché a quelli ammessi all'Esame di Stato, il consiglio di classe attribuisce il credito scolastico tenendo conto dei seguenti parametri:

- media dei voti riportati nello scrutinio finale;
- assiduità nella frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.

Per determinare i crediti formativi si utilizzeranno i seguenti criteri:

- le esperienze valutabili debbono essere certificate da un ente, associazione, istituzione per il quale sia chiaramente identificabile il responsabile legale;
- le certificazioni debbono contenere una sintetica descrizione dell'esperienza svolta e non possono consistere in una mera attestazione di partecipazione ad iniziative nelle quali non siano riconoscibili ed individuabili i compiti o le funzioni o le attività svolte dello studente;
- le certificazioni debbono riferirsi ad esperienze svolte fra il 16 maggio 2009 e il 15 maggio 2010;
- le certificazioni debbono pervenire all'Ufficio Protocollo del Liceo entro il 15 maggio 2010;
- la valutazione del credito formativo consiste in una acquisizione agli atti della certificazione presentata, nella sua trasmissione alla commissione di esame per la menzione nella prevista certificazione finale e nella quantificazione del valore attribuito al credito formativo ai fini della attribuzione del credito scolastico;
- in nessun caso il credito formativo riconosciuto può determinare il superamento dei limiti fissati in relazione alla media riportata nello scrutinio finale;
- al fine della valutazione dell'esperienza svolta si terrà conto dei seguenti criteri:
 - coerenza con le finalità e gli obiettivi formativi ed educativi della scuola
 - coerenza con gli obiettivi di apprendimento delle discipline dell'area comune e di indirizzo
- in particolare, saranno prese in considerazione le esperienze che rientrano nelle seguenti categorie:
 - esperienze di volontariato, solidarietà, cooperazione
 - partecipazione ad attività in tema di ambiente e tutela del territorio
 - partecipazione a stages formativi
 - partecipazione a corsi di formazione
 - partecipazione ad attività culturali, soprattutto in linea con l'indirizzo di studio
 - partecipazione ad attività agonistiche rilevanti
 - competenze di informatica
 - competenze lingue straniere

Ampliamento dell'offerta formativa

Accoglienza

Il progetto accoglienza prevede, nel corso dei primi giorni dell'anno scolastico, una serie di attività orientate a creare un clima disteso per il migliore inserimento dei nuovi studenti nell'ambito della scuola.

Obiettivi sono:

- promuovere e facilitare la conoscenza reciproca degli studenti
- favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi della scuola e relative funzioni
- promuovere il senso di appartenenza all'ambiente scolastico

Il lavoro degli insegnanti in questa fase si propone quindi di:

- attenuare l'ansia degli studenti che si trovano ad affrontare una realtà impegnativa
- stabilire un rapporto di fiducia reciproca per lavorare insieme
- rendere gli studenti consapevoli degli impegni che devono affrontare e delle risorse che hanno a disposizione per risolverli
- individuare i bisogni formativi degli alunni.

Orientamento

Da una Direttiva Ministeriale l'orientamento viene definito *"un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti a conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile"*. Questa definizione, ponendo l'accento sulla centralità dello studente, invita ad accompagnarne la crescita nelle varie tappe previste dall'*iter* scolastico.

L'attività formativa sarà dunque volta all'acquisizione di competenze che potenzino la **capacità di scelta** dell'adolescente nei momenti di transizione e allo **sviluppo di comportamenti volti a sostenere le scelte compiute**. Essa si attua attraverso il rafforzamento della **valenza orientativa di tutte le discipline**.

Per raggiungere tali obiettivi, i docenti:

- frequenteranno corsi di aggiornamento;
- raccoglieranno e diffonderanno informazioni agli allievi e alle loro famiglie;
- favoriranno la promozione dei percorsi orientativi organizzati dai docenti referenti della scuola;
- cureranno i rapporti con l'Università e le altre Istituzioni culturali presenti sul territorio con specifico riferimento alle attività curriculari ed extra;
- cureranno la partecipazione alle giornate di presentazione dell'offerta universitaria; incontri con docenti universitari, esperti del mondo del lavoro, rappresentanti delle istituzioni;
- cureranno momenti di confronto con ex allievi iscritti alle varie facoltà
- cureranno la preparazione ai test d'ingresso e la preparazione per affrontare alcune discipline come la chimica durante il loro percorso universitario in collaborazione con le Università del territorio.

I progetti

Innova... mente leggendo

Progetto ministeriale esteso all'ambito nazionale, rappresenta l'iniziativa più importante intrapresa dal Liceo, da concretizzare attraverso un lavoro in rete mirato ad elaborare le proposte di percorsi scolastici "nuovi" al fine di valorizzare al meglio le qualità e le capacità degli studenti. Della rete fanno parte le Scuole Medie di Veroli e di Monte San Giovanni Campano insieme all'Istituto Comprensivo di Boville Ernica. Il progetto vede coinvolti anche l'ente qualificato a livello nazionale I.R.A.S.E. e l'Agenzia Provinciale Frosinone-Formazione. Il progetto ha ottenuto 91 punti su cento, classificandosi al terzo posto nella regione Lazio e al ventunesimo a livello nazionale.

I docenti delle scuole in rete coinvolti nel progetto saranno impegnati in azioni di formazione e di sperimentazione dei percorsi formativi nuovi e diversi affinché gli studenti arrivino ad acquisire le competenze-chiave di cittadinanza attraverso l'integrazione tra i saperi e le competenze di base.

Attività esterne in collaborazione

Assassinio nella cattedrale

Prof.ssa Violetta Migliori

Il progetto, svolto in collaborazione con l'associazione "Latium Adiectum", ha come obiettivo una ricerca guidata storico-artistica allo scopo di far acquisire agli studenti un rigoroso metodo operativo. Il tema sarà costituito da un approfondimento sul "Martirio di Thomas Becket", affresco staccato e custodito nel Museo Archeologico dell'Abbazia di Calamari.

Laboratorio musicale pomeridiano

Il progetto, proposto dall'Associazione culturale "NeosKronos", prevede l'attivazione di corsi musicali pomeridiani in convenzione per gli studenti.

Attività di solidarietà

Prof.ssa Graziella Eboli

Si svolgerà in collaborazione con enti e associazioni di volontariato per la raccolta di fondi da destinare alle persone meno fortunate.

Certificazioni e approfondimenti

Certificazione europea di lingua inglese

Prof.ssa Daniela Villa

Gli alunni partecipanti sosterranno un esame per certificare le competenze linguistiche di lingua inglese. Il titolo conseguito è riconosciuto a livello internazionale.

Delf (Diploma europeo di lingua francese)

Prof.ssa Fiorella Campoli

Gli alunni partecipanti sosterranno un esame per certificare le competenze linguistiche di lingua francese. Il titolo conseguito è il DELF ed è riconosciuto a livello internazionale.

Dele (Certificato di lingua spagnola)

Prof.ssa Norma Iannucci

Svolto in collaborazione con l'istituto "Cervantes", permette agli studenti partecipanti di sostenere un esame per certificare le competenze linguistiche di lingua spagnola. Il titolo conseguito è il DELE ed è riconosciuto a livello internazionale.

Teatro in lingua spagnola

Prof.ssa Norma Iannucci

Il progetto prevede la partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua spagnola "Don Gil de las Calzas Verdes" di Tirso de Molina che si terrà a Roma nel prossimo mese di maggio.

Approfondimento linguistico di lingua francese

Prof.ssa Fiorella Campoli

Il progetto si propone un viaggio guidato a Cannes con lo scopo di sviluppare le competenze comunicative in lingua francese. Gli studenti arricchiranno il loro bagaglio culturale e di esperienze frequentando corsi di lingua con immersione totale nella realtà del luogo.

Controstregati

Prof.ssa Patrizia Vallerotonda

Progetto da svolgere in collaborazione col Sistema Bibliotecario "Valle del sacco" che consiste nella lettura, da parte degli studenti, dei cinque libri finalisti del premio "Strega 2009" affinché siano in grado di segnalare quello a loro giudizio più meritorio.

Il quotidiano in classe

Prof.ssa Patrizia Vallerotonda

Prevede la quotidiana diffusione in classe di alcuni quotidiani nazionali per approfondimenti e per l'impostazione di linee guida necessarie alla stesura di articoli giornalistici.

Il Patentino per la guida del ciclomotore

Prof.ssa Graziella Eboli

Concorsi

Olimpiadi della Matematica

Prof.ssa Immacolata Acito

Gemellaggi, scambi

Il ferro battuto a Vittorio Veneto

Prof. Leonardo Cestra

Bruck an der Mur

Dipartimento linguistico

Progettualità realizzativa

Progetto Amedeo Maiuri

Prof.ssa Maria Martini

Il progetto intende riscoprire, attraverso mostre e pubblicazioni, la grande figura dell'archeologo Amedeo Maiuri, che a Veroli vide i natali.

Educazione allo sviluppo sostenibile

Prof. Marcello Ferrante

Il progetto, sostenuto dall'Unesco, si propone di favorire l'applicazione delle buone pratiche ambientali, da mettere in atto nella scuola e nella società.

Dalla carta al web

Prof.ssa Paola Saccoccia

Progetto che si propone lo scopo di favorire la divulgazione della lettura fra gli studenti.

Laboratorio di scrittura e giornale di istituto

Prof.ssa Patrizia Vallerotonda

Giunto al sesto anno, il progetto prosegue il suo iter articolandosi nei laboratori di lettura e di scrittura di articoli di giornale, di organizzazione di una redazione.

Laboratorio teatrale

Prof.ssa Maria Emilia Mazzola

Il progetto prevede incontri settimanali pomeridiani per la lettura, la progettazione e l'interpretazione di testi teatrali.

Sport e tempo libero

Settimana di studio e sport

Prof. Roberto Casale

Progetto che comprende uno stage di apprendimento residenziale in montagna per approfondire la tecnica sciistica e per svolgere escursioni e visite guidate.

Attività sportiva

Docenti Educazione Fisica

Il progetto, in sintonia con le linee guida diffuse dal Ministero, si pone in continuità con l'attività curriculare e intende favorire la partecipazione degli studenti ai giochi sportivi studenteschi.

Formazione e aggiornamento

Ai fini del miglioramento dell'offerta formativa e per garantire il diritto-dovere alla formazione e all'aggiornamento in servizio del personale docente e Ata, è prevista l'attivazione di corsi relativi ai seguenti argomenti:

1. La riforma dei Licei
2. La valutazione ai sensi del DPR 122/09
3. L'esame di Stato e l'utilizzo del programma "Conchiglia"
4. Formazione e Informazione sulla sicurezza

Monitoraggio e valutazione

Il Piano dell'Offerta Formativa, quale processo complesso in divenire, deve essere oggetto di verifica e controllo in relazione a:

- Efficacia ed efficienza delle azioni e dei progetti attivati e dei postulati indicati;
- Ricaduta sull'azione didattico - pedagogica e formativa dei progetti medesimi delle azioni intraprese.

La cultura del controllo va intesa come verifica, anche parziale, dei risultati dell'azione didattica e dei processi attivati, volti al miglioramento della medesima, nell'interesse di tutti gli operatori della scuola.

Essa deve introdursi non solo nei confronti degli studenti per verificare e misurarne gli apprendimenti, ma anche nei confronti dell'operato delle varie componenti della scuola coinvolte nella realizzazione del POF, in un'ottica di valorizzazione delle risorse, confronto, crescita complessiva e miglioramento.

Il controllo si può fare durante l'anno scolastico, nonché alla fine del medesimo. Le verifiche infrannuali si realizzeranno negli ambiti collegiali:

- nei consigli di classe anche paralleli;
- nelle intese didattiche per materia;
- nel Collegio dei docenti;
- nel Consiglio di Istituto.

A fine anno i luoghi deputati per una serie analisi ed esame della realizzazione del POF sono il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto.

Analizzare criticamente ed in maniera propositiva il proprio operato concorre a migliorare e ad arricchire l'azione didattica e conseguentemente l'Offerta Formativa. E' opportuno monitorare gli esiti, anche parziali, delle varie azioni didattiche, riferite ai destinatari, mediante l'utilizzo di vari strumenti di verifica: questionari di gradimento, momenti assembleari di discussione.

In queste azioni di monitoraggio sarà coinvolto anche il personale ATA, per quanto attiene agli aspetti organizzativi ed amministrativi della vita dell'Istituto.

Per il monitoraggio e la valutazione delle attività si prevedono le seguenti strategie:

- attivazione di uno sportello per il supporto alla gestione dei progetti;
- riunioni periodiche dei coordinatori dei Consigli di classe.

Si farà inoltre ricorso:

- alla determinazione di indicatori e descrittori per valutare l'efficienza delle azioni attivate (livello di partecipazione, rispetto delle scadenze, tempestività e chiarezza delle decisioni, tempestività delle comunicazioni, funzionalità dell'orario, funzionalità delle attrezzature, agibilità degli spazi);
- alla determinazione di indicatori e descrittori per valutare l'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi (livello di dispersione, risultati dell'apprendimento, andamento del rapporto con l'esterno);
- a questionari a studenti, famiglie, personale scolastico, enti collaboratori esterni.

In queste azioni di monitoraggio sarà coinvolto anche il personale ATA, per quanto attiene agli aspetti organizzativi ed amministrativi della vita dell'Istituto.